



## SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XIII, n. 14

giovedì 21 aprile 2011

### **GARGANO: "RISTRUTTURATA, LA RETE IRRIGUA SICILIANA PO- TREBBE SERVIRE 400.000 INVECE DE- GLI ATTUALI 80.000 ETTARI. LA RIFORMA DEI CONSORZI DI BONIFICA SICI- LIANI NON PUO' PIU' ASPETTARE."**

"Risolvere la vicenda dei consorzi di bonifica siciliani, commissariati 20 anni fa dalla Regione ed oggi bisognosi di una radicale ristrutturazione prima di tornare all'ordinario regime democratico, significa contribuire a ridurre le distanze fra Nord e Sud del Paese." Lo ha affermato Massimo Gargano, Presidente dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (A.N.B.I.)**, intervenendo al convegno "ConSORZI di Bonifica, partecipazione, gestione dell'acqua e del suolo. Una risorsa per le imprese agricole e per tutti i cittadini", organizzato a Palermo da Coldiretti Sicilia. "Nell'Isola - ha proseguito Gargano - si irrigano 80.000 ettari ma, attraverso un'oculata ristrutturazione del sistema, tale superficie potrebbe essere quintupli-

cata, migliorando la competitività dell'agricoltura siciliana; basti pensare che ben l'84% del "made in Italy" agroalimentare dipende dalla disponibilità idrica. Non solo: nella moderna Bonifica, i consorzi sono oggi una delle principali aziende italiane nella produzione idroelettrica e stanno dando un significativo contributo alla produzione di energia rinnovabile anche attraverso l'attivazione di sistemi fotovoltaici sui propri impianti, senza consumare suolo e della cui materia prima, il sole, la Sicilia è certo ricca. Bisogna, però, che la Regione Sicilia dia concreta attuazione a principi condivisi, perché l'agricoltura ha bisogno di consorzi di bonifica, che non siano strumenti di welfare assistenziale, ma efficienti mezzi per valorizzare quella eccellenza, chiamata territorio e di cui la Sicilia è straordinariamente ricca. Rinunciare alla riforma - conclude il Presidente **A.N.B.I.** - significherebbe rinunciare ad uno strumento per un futuro di qualità e ad un sistema di valori territoriali che, se continuassero ad essere mortificati, costituirebbero la testimonianza più vera della rinuncia a vivere, operare, ammini-

strare, guardando al domani."

Nel corso dei lavori, sono stati resi noti alcuni principi della proposta di riforma della Bonifica, attualmente in itinere: salvaguardia dell'integrità dei bacini idrografici; unitarietà dei sistemi irrigui collettivi; sufficiente ampiezza dei comprensori irrigui in termini di economicità gestionale; dimensioni comparabili dei comprensori; presenza di aree irrigue significative; nessun vincolo collegato a confini amministrativi (provinciali o comunali). Sono anche stati indicati i primi obiettivi operativi da raggiungere: attuazione delle normative tecniche per l'uso delle acque reflue; elaborazione ed attuazione dei piani di mitigazione della siccità; varo del Piano delle irrigazioni in Sicilia; ripristino della funzionalità delle opere di sbarramento a servizio dei serbatoi in esercizio. Ai lavori è intervenuto anche l'Assessore alle Risorse Agricole ed Alimentari della Regione Sicilia, Elio D'Antrassi, che ha auspicato l'evolversi positivo della complessa situazione della Bonifica isolana.

*Sicilia*  
**PROSEGUONO LE**  
**INIZIATIVE DI**  
**FORMAZIONE**

Ottima partecipazione ha riscosso il Corso di specializzazione in materia di lavori pubblici, organizzato dall'**Unione Regionale Bonifiche Sicilia (A.S.C.E.B.E.M.)** e destinato al personale dell'area tecnica dei consorzi di bonifica siciliani. Il corso aveva l'obiettivo di migliorare le competenze su progettazione, procedure di gara, affidamento degli interventi ed organizzazione della direzione dei lavori al fine di garantire, tra l'altro, un sistema omogeneo di pianificazione, controllo e verifica. La metodologia proposta, obbligatoria nelle opere pubbliche in base al Codice degli Appalti e al Regolamento di Attuazione, codifica quanto previsto nelle leggi e normative tecniche, nonché nella legislazione di riferimento.

*Lombardia*  
**DALLA REGIONE,**  
**NUOVI COMPITI**  
**PER LA BONIFICA**

Si è svolto, a Bergamo, il convegno "La Regione e i consorzi di bonifica per la salvaguardia del territorio". Nella sua relazione, l'**Unione Regionale Bonifiche (U.R.B.I.M.) Lombardia** ha ribadito l'azione nel campo della tutela e valorizzazione del territorio (circa quattrocento progetti nel decennio 2000-2010 per più di trecento milioni di euro in investimenti), ricandidando i

consorzi di bonifica a diventare gli enti attuatori degli interventi individuati dalla Legge 183 sulla difesa del suolo. E' stato anche presentato il volume "Lombardia: i paesaggi di pianura" che, nell'ambito del progetto Osserva.Te.R. (Osservatorio del Territorio Rurale), attraverso scritti ed oltre cento immagini, dà conto della complessità e della varietà del territorio lombardo.

L'importanza del rapporto fra Consorzio di bonifica ed Amministrazioni Comunali è stato sottolineato dall'**ente consortile Media Pianura Bergamasca** (con sede nel capoluogo orobico), evidenziando, al proposito, l'approvazione del progetto delle vasche di Albino.

Ai lavori è intervenuto anche l'Assessore al Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia, Daniele Belotti, che ha messo in rilievo come sia stato rafforzato il ruolo dei consorzi all'interno del sistema allargato regionale, valorizzando non solo la funzione prettamente agricola, ma anche le competenze di riqualificazione paesaggistico-ambientale del territorio circostante il sistema consortile. In quest'ottica, le competenze idrauliche e di navigazione sull'intero sistema dei navigli lombardi sono già state delegate al **Consorzio di bonifica Est Ticino-Villoresi** (con sede a Milano) che, così, avrà la possibilità non solo di gestire, in modo complessivo, gli aspetti riguardanti il trasferimento dell'acqua agli ambiti agricoli di competenza, ma anche di programmare e pianificare, sull'intero comparto

storico dei navigli, una riqualificazione degli ambiti circostanti. Lo stesso consorzio si occuperà, inoltre, dell'attività di polizia idraulica.

*Calabria*  
**SMOTTAMENTO**  
**DANNEGGIA RETE**  
**IDRICA CONSOR-**  
**ZIALE: CAMPAGNE**  
**SENZ'ACQUA**

E' stata riparata la rottura del tubo in acciaio della condotta "adduttrice principale" nel comune di Cutro, in località Sangue di Gatta: il **Consorzio di bonifica Ionio Crotonese** (con sede nel capoluogo di provincia) è prontamente intervenuto, rilevando che il guasto è stato provocato dallo smottamento del terreno circostante. I territori interessati dall'interruzione di erogazione idrica rientravano, oltre che nel comune di Cutro per l'uso potabile ed irriguo, anche in altre 18 località. In merito alle continue "rotture" di tubazioni, è stato lanciato un appello alle Istituzioni affinché, sulla scorta della progettualità consorziale, si prevedano maggiori fondi per interventi di manutenzione in modo da evitare disagi, soprattutto in questi momenti, nei quali sono in atto colture agricole di pregio.

*Campania*  
**PRIMA EMERGEN-**  
**ZA IRRIGUA**

Nonostante che dal 2009, seppur nei soli mesi autunnali ed invernali, siano



in corso importanti lavori di ristrutturazione della galleria d'adduzione del sistema idrico del **Consorzio di bonifica Sini-stra Sele** (con sede a Capaccio Paestum, in provincia di Salerno), l'ingente e contemporanea richiesta d'acqua degli agricoltori, dovuta a condizioni meteorologiche caratterizzate da un'anomala assenza di precipitazioni con presenza di vento di tramontana, ha messo in crisi il sistema. Il servizio è comunque tornato sollecitamente regolare dando precedenza, nel ripristino irriguo, alle aziende ortoflorovivaistiche.

*Veneto*  
**NEL VICENTINO,  
LA PRIORITA' RESTA LA REALIZZAZIONE DEI BACINI**

Decine di interventi, in fase di studio-progettazione, cantierabili, in corso d'opera o di prossima consegna. Il **Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta** (con sede a San Bonifacio, in provincia di Verona) a conclusione degli incontri con le amministrazioni comunali del territorio, ha illustrato nel dettaglio il Piano Programma Lavori 2011 nel Vicentino. La priorità rimane quella di costruire al più presto i necessari bacini di laminazione a monte: oltre alle casse di espansione di Trissino e Caldogno, è stata in parte

accolta la proposta per l'ampliamento del bacino di Montebello al fine di arrivare ad una portata di 8 milioni di metri cubi. "Per accelerare i tempi realizzativi - è stato detto - serve però la convergenza di intenti fra Regione Veneto ed amministratori locali."

Nell'anno in corso, particolare importanza sarà rivolta alla manutenzione ordinaria della rete idraulica consorziale con una spesa pari a 747.000 euro per il comprensorio Riviera Berica ed a 607.200 euro per il comprensorio Medio Astico Bacchiglione.

Inoltre, sono previsti investimenti in nuove opere per oltre cinquanta milioni di euro, confermando la capacità progettuale ed operativa dell'ente: basti pensare al mini bacino del Retrone che, proprio nell'alluvione dello scorso novembre, permise di salvaguardare la zona ovest della città di Vicenza.

*Toscana*  
**UN'INIZIATIVA DI LARGO RESPIRO**

Il **Consorzio di bonifica Padule di Fucecchio** (con sede a Ponte Bugianese, in provincia di Pistoia) ha stanziato 57.000 euro per finanziare una borsa di studio triennale all'interno del programma di diritto privato della scuola di dottorato in scienze giuridiche dell'Università di Pisa; è desti-

nata ad un ricercatore per approfondire tematiche e questioni giuridiche sull'attività dei consorzi di bonifica. E' la prima volta che accade in Toscana; l'auspicio del mondo accademico, in un momento di grande difficoltà per la ricerca, è che questa iniziativa possa essere di stimolo ad un maggiore coinvolgimento del mondo consorziale a sostegno dello studio universitario.

**TRE NOVITA' DIRIGENZIALI**

In Emilia Romagna, il dott. Meuccio Berselli è il nuovo Direttore Generale del **Consorzio di bonifica Parmense** (con sede nella "città ducale"), mentre il dott. Paolo Pini è Direttore Generale (f.f.) dell'ente consorziale **Renana** (con sede a Bologna); in Toscana, infine, il dott. Massimo Nibi è stato nominato Direttore del **Consorzio di bonifica Val di Chiana Aretina** (con sede ad Arezzo).

